THE PLANETARY SYSTEM

Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà

Saturno

2015 – aggiornamento 2022

info@theplanetarysystem.org

Saturno

Citazioni estratte da:
- Alice A. Bailey, *Trattato dei 7 Raggi. Psicologia esoterica I* (PE I)*, Astrologia esoterica* (AE)*, Guarigione esoterica* (GE)*, Trattato del fuoco cosmico* (TFC), Collezione Lucis
- Helena P. Blavatsky, *Dottrina segreta vol. I, II e III*, ed. Cintamani, 2007 (DS)
- Enzio Savoini, Calendario 1992, 1995, 1997, 1999, scritti inediti (CA)
Il Sistema solare nello Spazio, 1993, riscritto 1999, Casa Ed. Nuova Era (SS)
L'Uomo sul Pianeta e nel cielo, 1998, Casa Ed. Nuova Era (UPC)

Raggi e Gerarchie

Nell'attuale sistema solare, **Saturno**, Luminare *sacro* (ossia attestato a livello dell'Anima), è veicolo dell'energia indicata come 3° Raggio connesso all'Intelligenza attiva.
"Il terzo raggio costituisce l'aggregato delle forze attive costruttrici, e il Grande Architetto, con i Suoi Costruttori, organizza il materiale, inizia il lavoro, ed infine (col procedere del ciclo evolutivo) materializza l'idea e il proposito di Dio Padre [Primo Raggio], sotto la guida di Dio Figlio [Secondo raggio]" (PE 1, 159); raggiunta la perfezione possibile per quel Ciclo di espressione, ne riassorbe quindi in Sé il frutto, o essenza, quale Seme creativo del nuovo Uno o Inizio.

"*Il Signore d'Intelligenza attiva* [3° Raggio]. La Sua opera è più intimamente connessa alla materia, e coopera con il Signore del secondo raggio. È l'impulso motivante, all'inizio della creazione. Suo corpo d'espressione entro il sistema solare è il pianeta **Saturno**, e tramite la materia (che in modo benefico ostruisce e ostacola) fornisce all'umanità un vasto campo d'esperimento e di esperienza". (PE I, 24)

Il 3° Raggio esprime l'opera della corrispondente *Terza Gerarchia creativa manifesta* (uno dei sette 'veicoli' di manifestazione del Logos solare), associata per l'evoluzione umana al rapporto Libra-**Saturno**. Tra le *12 Gerarchie creative* o 'unità di vita' che formano il corpo

di espressione del nostro *Logos solare*, Essa è l'*Ottava Gerarchia* (la quinta dal basso), e viene denominata *i Costruttori minori, i Formatori*, *i triplici fiori*, e connessa al 3° Piano atmico associato appunto al III Raggio sistemico dell'Intelligenza attiva (vedi testo *La Manifestazione*): è la *forza della mente* (Jnanashakti) di questi Esseri solari che, nel nostro caso, costruisce il triplice Loto egoico o sede dell'Anima umana:

"Saturno qui presiede a quella stupenda Gerarchia creativa che è uno dei tre massimi gruppi di Costruttori, parte del terzo aspetto della Trinità. Essi hanno lo scopo di dare forma ai Figli della Mente [anime umane] e quindi offrire loro occasione di sacrificio e di servizio. Lo studio della relazione che intercorre fra questa Gerarchia e quella degli ego umani, la quarta, è illuminante…". (AE, 243)

Rapporti cosmici

"Il nostro sistema solare ha polarità negativa rispetto al sole Sirio, che lo influenza psichicamente attraverso i tre schemi di sintesi, Urano, Nettuno e Saturno, di cui quest'ultimo, Saturno, è il punto focale per la trasmissione del Manas cosmico [Manas=mente] a tutti i sette schemi". (TFC, 379)
Saturno, come ogni Pianeta o Centro solare, è strettamente collegato ad una o più delle "tre intime costellazioni" che determinano e guidano l'evoluzione del sistema solare (Orsa maggiore, Sirio e Pleiadi).

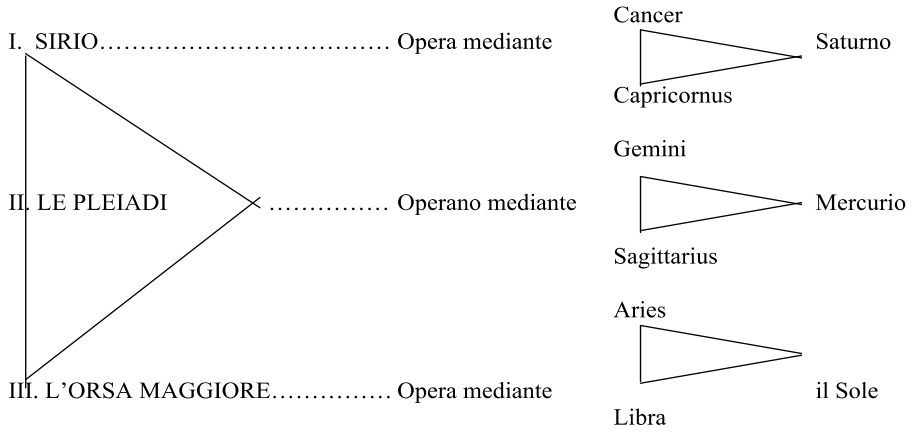
"(…) tre gruppi di triangoli che *ora* sono molto importanti per l'umanità (…). Da essi emanano energie che attraverso lo spazio giungono al singolo uomo, e pertanto non si possono ignorare: (AE, 422)

Orsa Maggiore	*Le Pleiadi*	*Sirio*
	trasmettono energia che passa per:	
Leo……	Capricornus……	Pisces
	che la rinviano tramite:	
Saturno……	Mercurio……	Urano
	e giunge a questi centri:	
Centro della Testa Planetario ……	Centro Ajna Planetario ……	Centro del Cuore Planetario
	donde si dirama ai	
Centro della Testa del Discepolo	Centro Ajna del Discepolo ..	Centro del Cuore del Discepolo
	ed infine controllano:	
La base della spina dorsale……..	il centro della gola……	il plesso solare.

Dunque il Primo Aspetto della Volontà-Potere, secondo tale schema di relazioni, utilizza l'asse Orsa Maggiore-Leo-Saturno, mentre nel seguente entrano in campo Sirio e l'asse Cancer-Capricornus.

"Saturno è il punto focale per la trasmissione della Mente cosmica a tutti i pianeti del Sistema Solare" (AE 669). "Saturno, attraverso cui l'energia fluisce da Leo all'Umanità, tramite Shamballa, regge due decanati di Capricornus. Ciò spiega l'enorme potenza che esso sviluppa al presente nel triangolo dell'Umanità. Con l'impeto della sua energia spezza le condizioni esistenti, e quindi consente a Mercurio, (che trasmette la Luce delle Pleiadi) un'azione più decisa. Rimosse che siano le ostruzioni, la visione sarà percepita in modo più intuitivo." (AE, 442)

"Il Triangolo cosmico principale [Orsa Maggiore, Sirio, Pleiadi] opera oggi soprattutto tramite sei costellazioni, e — sempre in questo momento — quella costellazione e le due energie zodiacali si focalizzano in un pianeta particolare, che le riversa sulla Terra:

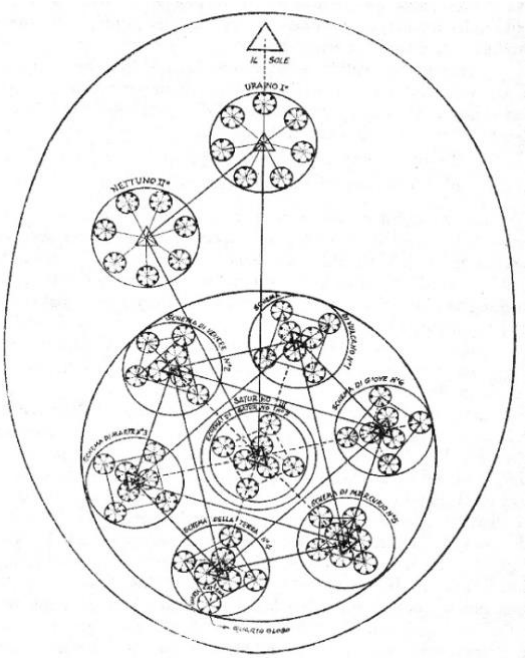


Questi sei influssi favoriscono assai lo svilupparsi dell'autocoscienza, e, in seguito, della coscienza spirituale, in chi si è riorientato sulla Grande Ruota. (…) Si può dunque asserire che le forze di:

*Cancer-Capricornus-**Saturno*** (che esprimono l'energia di Sirio) rendono possibile all'aspirante di percorrere il Sentiero della purificazione, o della prova. Queste energie focalizzano e qualificano quella emessa dalla Gran Loggia dell'Altissimo su quel Sole remoto. Tramite la Gerarchia, esse piovono sulle moltitudini umane, e permettono all'unità, presente in quelle masse, di "isolarsi, voltare le spalle al passato e trovare la propria via su quel tratto di Sentiero in cui impara a *sentire*"." (AE, 466)

Vi è una corrispondenza *sostanziale* tra il 3° Aspetto di Saturno e quello delle **Pleiadi**, l'Origine *sostanziale* dei Sette Sistemi solari e connesse ai Sette Schemi planetari nonché ai sette tipi umani.

Rapporti sistemici



"**Saturno** è lo schema [tra i sette schemi planetari di evoluzione che costituiscono i sette centri del Logos solare, è il *settimo* veicolante il III Aspetto e Raggio] che sintetizza i quattro pianeti che incarnano manas puro e semplice, ossia è lo schema maggiore in cui si risolvono i quattro minori ed infine tutti i sette". (TFC, 370)

"Nettuno, Urano e **Saturno** assorbiranno l'essenza della manifestazione ed essi, in rapporto al Logos solare, corrispondono ai tre atomi permanenti nel corpo causale dell'uomo [i tre punti focali per la costruzione dei corpi inferiori di manifestazione]. Diciamo "corrispondono" perché l'analogia non vale nei dettagli. Urano e Nettuno sono i riflessi degli atomi Permanenti astrale e mentale logoici. Saturno è *in realtà* il corrispondente dell'atomo permanente fisico logoico (…) Esotericamente si ritiene che lo schema di **Saturno** abbia assorbito "i fuochi d'attrito dello spazio sistemico", Nettuno è considerato il depositario delle "fiamme solari", ed Urano come la dimora del "fuoco elettrico"." (TFC, 406 e 1154)

La triade di *schemi planetari* di **Saturno**, Marte e Terra rappresenta nel sistema solare il Terzo Aspetto o Raggio, collegato all'evoluzione della Materia-Sostanza tramite la *sensitività*; è solo in

questi tre schemi evolutivi che vige la legge del dolore, indicato quale temporanea resistenza della materia all'azione purificante dello spirito (del Secondo e Primo Aspetto sul Terzo):
"Le stesse condizioni che associano la Legge di Sacrificio alla sofferenza, al dolore e alle difficoltà, esistono anche su Marte e Saturno. Non esistono sugli altri pianeti. (…).
Tuttavia Saturno, Marte e la Terra, in un curioso modo esoterico, costituiscono la personalità di una stupenda Vita di Raggio la cui energia è del terzo raggio. Come già detto altrove, esistono sette pianeti sacri e dieci schemi planetari, e in tre casi (quelli dei tre raggi maggiori) tre pianeti formano la personalità di ogni Vita di Raggio. (…). La personalità di questa Vita di terzo raggio opera tramite i seguenti pianeti:
1. Il corpo mentale si esprime attraverso **Saturno**.
2. Il corpo astrale attraverso Marte.
3. Il corpo fisico attraverso la Terra.
La potenza di questa Vita è tale da richiedere tre schemi completi per esprimersi, tutti e tre intimamente uniti e interdipendenti." (PE II, 99)

Reggenze e Rapporti zodiacali

Saturno (3° Raggio) è il Reggente exoterico ed esoterico di Capricornus (1°-3°-7° Raggio) ed il Reggente gerarchico di Libra (3° R.), richiamando anche Cancer (3°-7° R.) e Gemini (2° R.) e Sagittarius (4°, 5° e 6° R.), poiché retti gerarchicamente ed esotericamente dalla Terra (3° Raggio *non sacro*).
La seguente indicazione (valida per l'attuale ciclo del Grande Zodiaco di circa 25.000 anni) illustra come le energie del **1°**, **3° e 7°** Raggio giungano al Sistema solare anche attraverso la mediazione preferenziale di **Saturno** (quale *reggitore* del Segno di Capricornus):
I. Volontà o potere, III. Intelligenza attiva e VII. Ordine cerimoniale –
Capricornus: Reggitore exoterico **Saturno** e Reggitore esoterico **Saturno** (AE, 86)

"Nel ciclo attuale, i raggi di Potere e Amore dirigono le loro energie a Vulcano e a Giove, mentre l'attenzione di **Saturno** [raggio dell'Intelligenza] è rivolta al nostro pianeta, la Terra". (PE I, 421)

Saturno in qualità di Reggente exoterico ed esoterico di Capricornus:

"I reggitori planetari esoterici ed exoterici sono per Capricornus gli stessi, e **Saturno** vi controlla l'essere umano, sia durante il moto ordinario che inverso, sia sulla Croce Mobile che sulla Fissa. Dopo la terza iniziazione, e salito di suo proposito sulla Croce Cardinale, l'uomo si libera da quell'imperio, e passa sotto quello di Venere, reggitore di quella Gerarchia che è detta dei Coccodrilli. [Venere è il reggitore gerarchico del Segno] (…). Saturno è uno dei più potenti dei quattro Signori del Karma e costringe l'uomo ad affrontare il passato e nel presente a prepararsi al futuro. Questo è l'intento dell'*opportunità karmica*. Sotto certi aspetti Saturno può essere considerato il Guardiano della Soglia planetario, poiché l'umanità nel suo complesso deve affrontarlo, così come l'Angelo della Presenza (Venere), per scoprire che entrambi sono quella dualità composita che è l'umanità stessa. Saturno lo rende possibile, essendo in tale rapporto particolare con Gemini. L'individuo umano lo scopre e affronta i due estremi mentre è in Capricornus; lo stesso avviene in Libra per la quarta e quinta Gerarchia creativa. [gli *Iniziati umani* e le *Personalità perfette*]" (AE, 164)

Quale reggitore esoterico, sul sentiero del discepolato, "l'influenza di Saturno in Capricornus si esaurisce e l'uomo è allora libero dal karma e non ha bisogno che gli si presentino opportunità, poiché

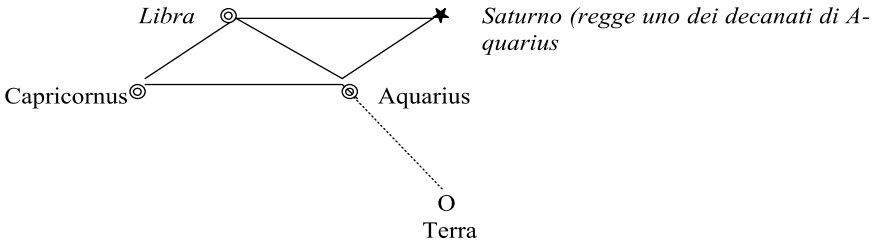
è un iniziato libero e può dedicarsi a servire il mondo senza pensieri o desideri egoistici che lo trattengano.” (AE, 138)

“…in questo grande segno iniziatico, Saturno svela il terzo aspetto divino, la sostanza intelligente”. (AE, 173)

“CAPRICORNUS. Tramite questa costellazione giunge la volontà che conquista e libera dalla vita della forma e inizia l'uomo al regno in cui si esprime il volere (e non l’aspetto anima) del divino. C'è un intimo rapporto tra Capricornus e la Terra: la ragione è che la Terra (3° Raggio non sacro) fornisce le condizioni ideali per questa forma particolare di conseguimento poiché sta passando dallo stadio di "pianeta non sacro" a quello iniziatico di "pianeta sacro". Ecco perché Saturno, il “capricorno solare” e Luminare con Anima di 3° Raggio, è tanto potente e trasmette in Terra la qualità dinamica del 1° Raggio, del potere.” (AE, 621)

Saturno in qualità di Reggente gerarchico di Libra:

“**Saturno**. Applica le prove, ed è eletto o invocato a farlo perché è di terzo raggio come la Terra. Le due note sono in sincronia. Saturno regge gerarchicamente Libra, e quindi reca alla manifestazione umana e alle varie gerarchie implicate una crisi la cui chiave ed esito stanno nel riconoscere *l’equilibrio* [attraverso la Legge del Karma o di *riequilibrio*]. Questo pianeta controlla Capricornus in due campi di influenza o d’espressione ed è potente in tutti e tre — exoterico, esoterico, gerarchico (…) il segno dell’iniziazione si libra sul nostro pianeta e sul destino del singolo discepolo. La forza del terzo raggio si manifesta dunque secondo questo schema:



Ciò rende chiaro ed evidente che oggi i segni dell’equilibrio e dell’iniziazione possono essere usati con intelligenza a produrre effetti in Terra, e invariabilmente lo faranno.” (AE, 552)

Saturno è *esaltato* in Libra:

“In Libra, **Saturno** è esaltato, poiché — conseguito l’equilibrio — nascono occasioni e situazioni che rendono inevitabile una scelta e una decisione. Queste devono essere prese con intelligenza e a livello fisico, nella coscienza cerebrale di veglia. L’intento totale e l’opera di Saturno a pro del genere umano può essere di utilità collettiva solo ora, poiché solo oggi l’umanità è giunta a un livello di intelligenza generale e diffusa, tale da fare di ogni scelta un atto definito e cosciente, implicante responsabilità. Prima d’ora solo pochi discepoli di avanguardia e pochi uomini intelligenti potevano considerarsi capaci di scegliere liberamente, nel “punto d’equilibrio”, da che parte far “pendere la bilancia”. Oggi sono innumerevoli, ed ecco l’intensa azione di Saturno mentre ci si inoltra nel primo decanato di Aquarius [retto da Saturno], anche perché oggi l’umanità stessa ha posto piede sul sentiero della prova.Quest'ultimo è retto e presieduto da Libra, e pertanto quella via di scelte, di discipline purificanti applicate con intento deliberato, quella svolta verso Scorpio, che governa la via del discepolo, può oggi svolgere in modo adeguato la sua funzione.”. (AE, 250)

Saturno è in caduta in Aries:

“**Saturno** “cade” in Aries. Il significato è duplice, perché il segno è duale. Primo: Saturno è il Signore del Karma, che impone la retribuzione ed esige l’estinzione totale dei debiti, e quindi condanna alla lotta per la vita, sia come forma che come anima. “Cadde”, pertanto, quando l’uomo cadde nella generazione: “Seguì i figli degli uomini nelle loro basse regioni”. Secondo: Il potere di Saturno cessa del tutto, e la sua opera si compie quando l’uomo (spirituale) si è liberato dal Karma e dalle due Croci

– Comune e Fissa. Esotericamente, non può seguire l'uomo sulla Croce Cardinale" [l'iniziato si è liberato dal karma, divenuto dharma]. (AE, 105)

Saturno è in esilio in Cancer:

"**Saturno** in Cancer promuove gli scopi e gli intenti delle energie principali, cioè il raggio dell'Armonia tramite conflitto (Luna e Mercurio) e di Nettuno [Luna e Nettuno sono i veicoli di trasmissione/i reggitori di Cancer], poiché in questo segno Saturno è in detrimento e perciò causa quelle condizioni e situazioni difficili che suscitano la battaglia necessaria. Tutto ciò fa di Cancer un luogo di prigionia simbolico, e pone in risalto i dolori e i rigori di un orientamento scorretto. Il conflitto fra l'anima e l'ambiente — proseguito in modo conscio o inconsapevole — provoca i castighi dell'incarnazione e provvede quelle sofferenze che l'anima spontaneamente accettò quando, a occhi aperti e con chiara visione, scelse la via dell'esistenza terrena, con i dolori e i sacrifici che comporta, per salvare le vite a lei affini". (AE, 342)

Saturno perde potere in Leo:

"In questo segno [Leo], nessun pianeta cade, e nessuno vi è esaltato, e solo Urano e **Saturno** vi perdono alquanto potere, tranne nel caso di un iniziato (…). La mente, simboleggiata da Urano, perde alquanto potere, poiché in Leo non è essa in realtà che governa, ma il Sé, l'Anima, che l'usa e la controlla. L'uomo allora non è più condizionato dall'ambiente o dalle vicende della vita, ma al contrario ne dispone in modo deliberato, e ne trae quanto gli occorre. Quindi Saturno, il Signore del Karma, diminuisce in Leo". (AE, 311)

"*Sagittarius e Capricornus*, tramite la Terra e Saturno, sono legati al *terzo Raggio.* Il discepolo focalizzato diventa l'iniziato." (AE, 67)

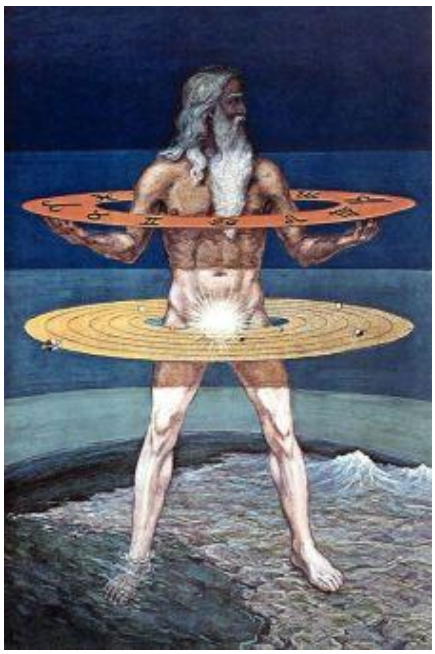
Rapporti tra **Saturno**, Venere ed Urano (come Reggenti di Libra):

"Urano, Venere e **Saturno** (mediante i Raggi che trasmettono) appartengono tutti … alla linea principale di forza, quella della volontà o del potere, del proposito e dello scopo previsto.

1. Urano – Settimo Raggio, della Magia cerimoniale. *Dio Padre.* Colui che connette. La Fonte del Dualismo. Colui che vede la fine sin dal principio. Coscienza spirituale. Dall'intuizione all'ispirazione.

2. Venere – Quinto Raggio, della Mente. *Dio Figlio.* Il Figlio della Mente. Coscienza egoica. Dall'intelletto all'intuizione.

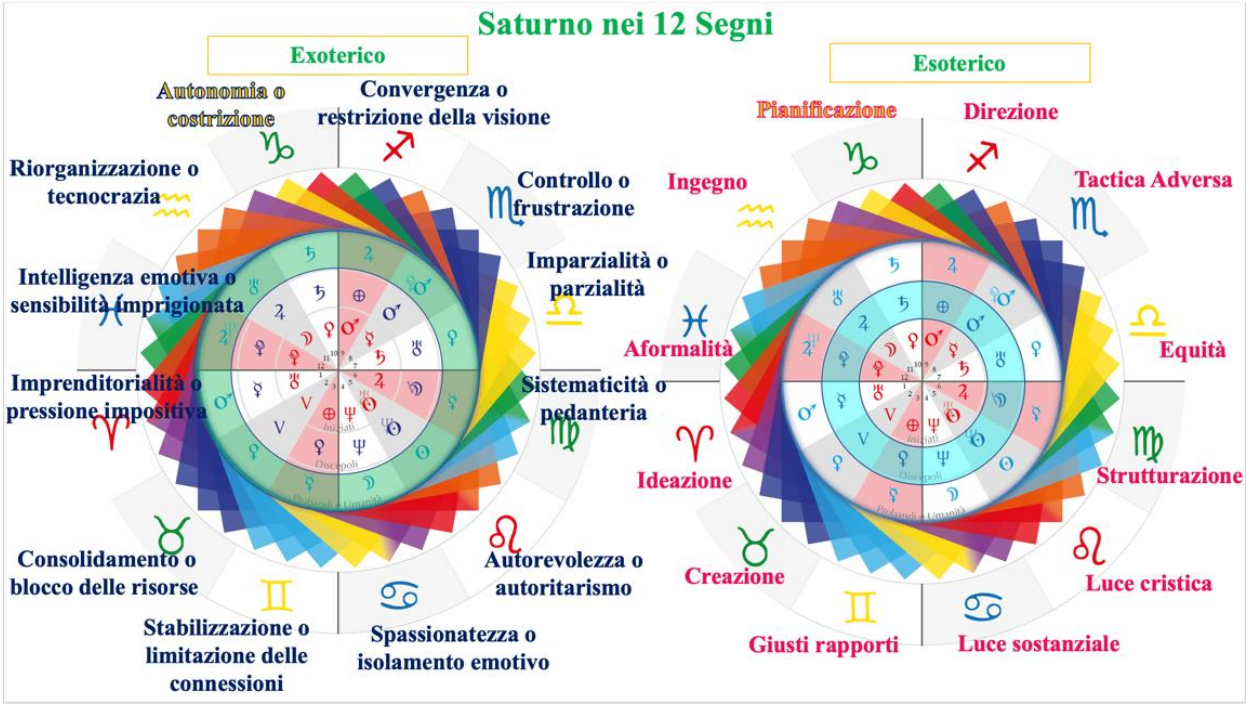
3. **Saturno** – Terzo Raggio, dell'Intelligenza. *Dio Spirito Santo.* Colui che conosce. Mente. Coscienza umana. Dall'istinto all'intelletto". (AE, 311)



Saturno è in relazione con la Croce Fissa:

"La Croce Mobile determina condizioni che producono grandi *periodi di mutamento* nella vita del pianeta, dei regni naturali e degli uomini. Mercurio vi compie l'opera sua. La Croce Fissa provoca, come conseguenza di quei cambiamenti interiori, certi grandi *punti di crisi,* inevitabili ma cariche di opportunità vere e proprie. **Saturno** soprattutto l'ottiene. La Croce Cardinale causa grandi *punti di sintesi,* come effetto sia dei mutamenti che delle crisi. Giove è il pianeta che accentra le energie a tal fine". (AE, 351)

Ecco una visione sintetica delle valenze di **Saturno nei 12 Segni**, sia dal punto di vista exoterico (evolutiva ed involutiva) che esoterico:



Note e Corrispondenze

"**Saturno**, padre degli Dei, è stato trasformato dalla Durata Eterna nel tempo limitato. (Dottrina Segreta I. 451).

1. Jehova fu identificato con **Saturno** e Vulcano. (D.S. I. 632).

2. Col tempo **Saturno** venne insultato da chi adorava altri Dei. (D.S. I. 631).

3. **Saturno** fu connesso alla Lemuria. (D.S. II. 812).

4. Venere [Consorte di Vulcano, 1° R.], Giove e **Saturno** possono essere considerati, *per il momento presente,* veicoli dei tre superprincipi [atma/volontà, buddhi/amore, manas/intelligenza]. Mercurio, Terra e Marte vi sono strettamente connessi; ma si tratta di un mistero. (TFC, 29).

5. Venere, Terra e **Saturno** formano attualmente un triangolo molto importante.

6. [Saturno] Viene vivificato.

7. Cresce la capacità vibratoria dei suoi centri planetari e individuali. (F.C. 181. 182).

8. Per qualche tempo il Logos solare ha volto l'attenzione alla Terra e a **Saturno**, mentre Urano è stimolato. (F.C. 357).

9. L'occultismo deve vincere la battaglia prima che la nostra Era raggiunga… il triplo settenario di **Saturno** del ciclo occidentale europeo — prima della fine del XXI secolo. (D.S. III. 23).

10. I sette Angeli che presiedono ai sette Pianeti sono i Costruttori del nostro Universo …Questi Angeli sono i Guardiani naturali delle sette Regioni del nostro Sistema Planetario, e uno dei più potenti tra questi sette Angeli creatori del terzo ordine è "Saturno", il genio che presiede al Pianeta, e il Dio del popolo ebraico: precisamente Jehovah, che era venerato tra gli ebrei, e al quale essi dedicarono il settimo giorno o Sabbath, il Sabato: "giorno di Saturno" per gli scandinavi e anche per gli indù". (D.S. III. 152).

11. Il segno della venuta del Messia fu la congiunzione di **Saturno** e Giove in Pisces. (D.S. III. 152).

12. **Saturno** fu chiamato il Drago della Vita. (D.S. III. 195).

Saturno, Shiva e Jehova sono tutt'uno. (D.S. III. 195). (…)". (AE, 311)

"**Saturno** è il grande progettista delle Formule, che sono il preludio sottile dei processi di formazione concreta". (CA 99)

"**Saturno** amministra la Verità, che è Luce. È tale il suo splendore che è necessario proteggere quelle creature che non si sono ancora liberate dagli aspetti formali. Saturno perciò agisce come uno scudo ambivalente (i suoi anelli) che ripara sia dalla troppa luce sia dalla tenebra". (CA 99)

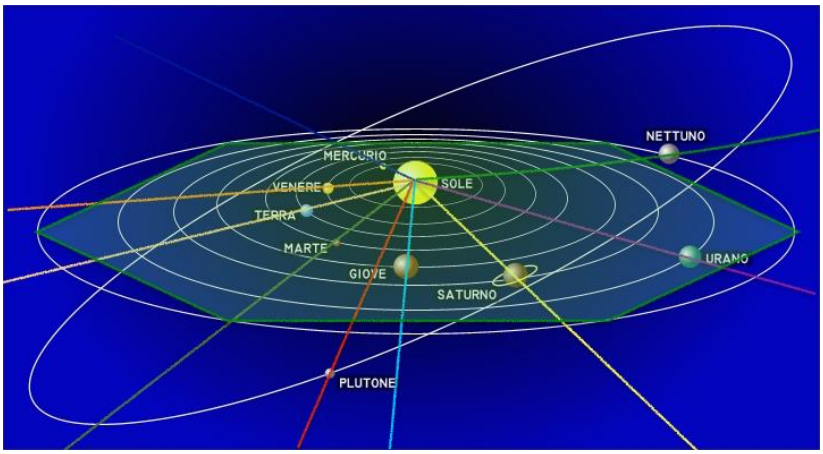
"**Saturno**, il Legislatore, condanna le ingiustizie dei colpevoli e dei giudici. Non getta in carcere, non espelle, non perseguita, eppure non si sfugge ai suoi decreti". (CA 99)

"Concentrare la mente su **Saturno** significa scrutare il nucleo dell'Intelligenza motrice del complesso solare. Da esso partono gli ordini e i piani graduati e sequenziali che realizzano il volere di Sole/Vulcano: è la vera centrale operativa della flotta spaziale. (…) Saturno… progetta e detta tutte le Orbite secondo il volere centrale, distribuendo le parti e i compiti in base a commensura. Nulla vieta di attribuire a questo Luminare (coronato dai suoi anelli) il merito dell'attuale disposizione del Sistema solare. Lo studio di Saturno, impostato in questo modo, mostra chiare le linee, le funzioni, le responsabilità dei vari Luminari, liberi eppure collaboranti con obbedienza per il Bene comune. Il piano generale apprestato da Saturno è, per così dire, approvato e accettato da quelle alte Intelligenze, ciascuna delle quali si impegna poi ad eseguirlo secondo ritmi e cicli conformi e rigorosi. Le evoluzioni che ciascuna elabora nella propria giurisdizione planetaria devono rispondere a scadenze e obiettivi maggiori, e il tutto dipende dalla legislazione promulgata e aggiornata da Saturno, terzo Raggio del Sistema. (…) Saturno dunque elabora e dispone il suo progetto sempre aggiornato e nuovo eppure inflessibilmente mirato alla Meta: ma il veicolo, il diffusore delle sue invenzioni è l'Orbita quinta. (…) questo Luminare è non solo il Legislatore ma anche il Progettista dello sviluppo solare. Si può anche dire che ne è il Navigatore, l'Ufficiale di rotta cui è demandato di stabilire le orbitazioni e quindi tutte le manovre della flotta astronavale, che le consentono di raggiungere in bell'ordine esatto le

innumerevoli tappe predisposte per la traversata verso il Porto finale. Ciascuna di queste tappe però è una frazione spirituale del Piano, o della Meta comune, e dunque è intera. (…)

Il terzo Luminare dalla sua quinta Orbita progetta insomma, per riassumere, il piano di volo di tutta la flotta; presiede alle retribuzioni karmatiche di tutte le creature, ossia amministra la giustizia solare. Figlio dell'Uno e del Due, svolge grandissime mansioni luminose; opera la sintesi fra volontà solare e amore spaziale, che è lo splendore dell'Intelligenza motrice. Ricevuti da Venere, i suoi ordini divengono esecutivi". (SS, 116-119)

"Tocca al Luminare [**Saturno**] di terzo Raggio "inventare" Formule dalla composizione sempre nuova, secondo la condizione corrente del Sistema solare e la Meta del grande Piano. L'ottiene irradiando nello Spazio le sue equitonali, che stimolano associazioni e forgiano catene sempre varie a connettere le Idee. Giove prepara le valli in cui scorrono i torrenti e i fiumi di Saturno. Il primo raccoglie e tiene assieme, il secondo irrompe con i suoni travolgenti delle sue creazioni. I progettisti umani sono sovente costretti a usare le risorse del luogo in cui sorgono le loro fabbriche, ma questo limite, talora severo, li stimola a soluzioni ingegnose, che risultano fedeli alla regione e in armonia con la sua natura. Saturno opera in modo analogo, poiché, nonostante l'immensità delle risorse spaziali, deve tenere conto delle "provviste" fornite da Giove di anno in anno [Giove sosta circa un anno terrestre in ogni Segno zodiacale]. (…) Giove dunque distribuisce nelle varie Orbite le qualità specifiche del segno o dello Spazio che solca; per contro Saturno lavora secondo gli impulsi tipici della regione zodiacale in cui viaggia. Amore e Intelligenza, concordi, danno nascita alla Luce. (…) Le equitonali di terzo Raggio che, emesse dall'Ideatore, tramite Saturno si irradiano nel mondo delle Idee, trasmettono impulsi di rinnovo e rinascita. Costituiscono un sistema sensibile, analogo a quello nervoso del corpo umano, che propaga ordini, disposizioni, stimoli luminosi. Le Idee sono vive e perciò pulsanti. Devono pertanto disporre di un sistema di centri che reagisca agli impulsi. Le equitonali di terzo Raggio, per quanto si può ora capire, hanno la funzione di adeguare l'assetto delle Idee agli incitamenti che Saturno emana nello Spazio. (…)



Nel corpo fisico umano funzionano organi dal compito analogo … ma *ciò avviene solo perché nel mondo ideale ne esiste la controparte superiore e causante.* Risalire dall'esame del corpo umano al suo modello celeste è perfettamente logico. Tutte le sue funzioni illustrano, meglio di tanti ragionamenti, quanto sia mirabile, complessa e coordinata la vita nel quarto Livello [*Buddhico, il Mondo delle Idee*]. La corrispondenza fra uomo e mondo ideale non si limita, naturalmente, alla corporeità fisica, ma implica anche le operazioni psichiche e mentali. Esiste dunque un parallelo fra la costruzione di una Forma-pensiero da parte di un uomo e la combinazione di una Formula per azione dei Luminari, e di Saturno, pensatore cosmico, in particolare. L'una è la controparte dell'altra, sebbene di diverso Livello. L'uomo, insomma, pensa perché Saturno pensa, e seppure ne sia del tutto inconsapevole pensa come vuole Saturno. Questi concetti sono semplici e facilmente comprensibili, ma non privi di rigore: per capire come funziona il Sistema solare è necessario e sufficiente pensare ciò che pensa il terzo Luminare, *Maestro di pensiero*. L'infinitudine delle Idee è il campo di pensiero di Saturno. I Pianeti sono suoi progetti manifesti". (UPC)

Saturno è correlato al sentiero del Discepolato:

"**Saturno**. Quest'energia soprattutto appresta circostanze di opportunità per la Gerarchia e i suoi discepoli. Il detto per cui "Saturno è il pianeta del discepolato" è sostanzialmente esatto, perché l'uomo comune, se non in gruppo, non è soggetto al suo influsso in modo altrettanto potente. Poiché la Gerarchia — in quanto gruppo — è impegnata in una grande crisi di approccio a Shamballa, analoga a quella in cui si dibatte l'Umanità odierna, alla ricerca di contatto con la Gerarchia. Due crisi pertanto travagliano questa e quella, con reazioni reciproche, e — se superate a dovere — produrranno allineamento, o integrazione, e quindi afflusso molto più abbondante d'energia divina. Sono "approcci" (cioè "trazioni" magnetiche) entrambi condizionati da Saturno; sull'Umanità l'attrazione è esercitata dalla Gerarchia – senza la quale essa non è oggi in grado di superare la crisi, né di affrontarla correttamente". (AE, 441)

"Quando il discepolo sa che **Saturno** è il Dio che offre opportunità, e non lo vede soltanto come una fonte di calamità, vuol dire che marcia sulla via del discepolo in modo vero ed effettivo, e non solo teorico". (AE, 285)

"**Saturno** è il pianeta che condiziona soprattutto quel grado di sviluppo in cui si fa possibile la scelta, il rifiuto o l'accettazione cosciente dell'occasione, quando l'assumere responsabilità personale diventa un fatto riconosciuto in una vita pianificata ed ordinata". (AE, 20)

I discepoli sono fortemente influenzati da *Mercurio e* ***Saturno***: l'uno apporta illuminazione, l'altro offre opportunità.
Saturno è anche correlato al concetto di Iniziazione, in particolare alla *quarta*:

"(…) un discepolo sul sentiero è fortemente influenzato da Mercurio e **Saturno**, ma quando comincia a prepararsi alla prima iniziazione ha a che fare con il potere di Plutone e di Vulcano; la preparazione alla seconda iniziazione lo porta poi sotto l'influsso di Nettuno, mentre Venere e Giove se ne contendono il dominio. (…) Alla terza iniziazione la Luna e Marte lottano per predominare in lui, lì è il suo campo di battaglia. Quindi, all'istante della Trasfigurazione, il corpo è "trasfigurato" in segno di trionfo. Alla quarta iniziazione, Mercurio e **Saturno** "traslano" il discepolo alle soglie della realizzazione (…). (PE I, 246)

"Per ciascuna iniziazione, l'influsso dei pianeti agisce sul candidato in modo totalmente diverso che prima. Le energie delle costellazioni attraversano ciclicamente i centri planetari. (…) Alla quarta [iniziazione], *Mercurio e Saturno* apportano grandi mutamenti e rivelazioni, ma con effetti molto diversi dall'esperienza precedente". (AE, 71)

- Case astrologiche
Saturno regge la 10^ casa co-significante di Capricornus e corrispondente alla carriera, al successo e alla vita sociale, all'autorealizzazione guidata da ambizione, tenacia e responsabilità o senso del dovere, agli onori e all'immagine pubblica, nonché all'autorità e alla figura genitoriale. Su una voluta superiore corrisponde all'iniziazione, alla responsabilità spirituale, ai meriti karmici che guidano all'autorevolezza e alla maestria, nonché alla vita e alla coscienza di gruppo.

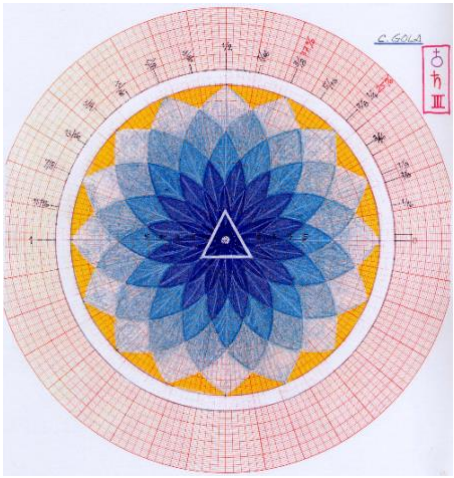
Il Numero 10, il Decimo Segno e Casa, è la Vetta e il compimento

Valenza exoterica	***Valenza esoterica***
1. Il padre	- La Volontà Divina rivelata come culmine dello scopo spirituale
2. Responsabilità sociale, doveri	- Applicare il Piano dei Maestri
3. Onori, immagine pubblica	- Opportunità per il progresso e responsabilità spirituali
4. Figure d'autorità	- I Maestri. La Gerarchia; le nostre Guide spirituali
5. Carriera/professione	- Campo esternalizzato di servizio
6. Auto-realizzazione	- Sentiero dell'Iniziazione
7. Col. vertebrale, denti, ginocchia, sistema osseo	- Centro della gola (Saturno) - Centro Ajna (Venere)

La Decima Casa riguarda i nostri obiettivi, siano essi materiali o spirituali. Un obiettivo dell'anima non necessita una forma materiale; può essere ad esempio la creazione di un canale per l'esteriorizzazione di un'energia o Raggio. Questo si ottiene attraverso l'azione in corpo fisico, e non è da meno rispetto a realizzazioni più tangibili dal punto di vista del riconoscimento mondano. L'obiettivo per ognuno di noi è il Sentiero, e il Sentiero rappresenta il dispiegamento della coscienza d'Amore/Saggezza dell'Anima.

- **Centri**

"**Saturno**… nel corpo logoico occupa una posizione analoga a quella del centro della gola nel microcosmo". (TFC, 1164)



Così anche per quanto riguarda le corrispondenze con i **centri energetici umani**, in questo ciclo vitale dell'umanità **Saturno** ha la potestà sul centro della gola per quanto riguarda Discepoli e Iniziati, mentre non ha corrispondenze per i centri dell'umanità ordinaria.

"[Il centro della Gola] È retto da **Saturno**, così come Urano controlla il centro della testa e Mercurio l'ajna. Ma ciò vale solo per il discepolo; i pianeti reggenti sono diversi dopo la terza iniziazione e anteriormente alla prima. Quei tre pianeti compongono un triangolo di forza di grandissimo interesse (…)". (GE 151)

"Il sistema endocrino [specialmente la ghiandola della **tiroide**] è retto da **Saturno**". (GE 143)

- Regni

Saturno, con Mercurio, è collegato per questo ciclo al Quarto Regno, quello umano:

1.	Regno	Minerale	Plutone e Vulcano
2.	Regno	Vegetale	Venere e Giove
3.	Regno	Animale	Luna e Marte
4.	Regno	Umano	Mercurio e **Saturno**
5.	Regno	delle anime	Nettuno e Urano
6.	Sintesi di tutti i regni		il Sole

"Un'altra vasta influenza si mostra nel colore che appare in tutto il regno vegetale, e ciò complica ancora il problema degli influssi di raggio. Il colore fondamentale, verde, denota il potere di **Saturno**. Esotericamente il regno vegetale è assai progredito sul sentiero del discepolato, e quindi ecco l'attività di Saturno e di Marte". (PE I, 247)

- Leggi

In termini esoterici, Saturno rappresenta la Legge di Economia, la 3^ Legge cosmica: questa si esprime a vari livelli ma in ogni caso rappresenta la *linea di minor resistenza* della Natura, che raggiunge il massimo risultato con l'impiego minimo di mezzi; in termini psicologici, tale *funzionalità allo scopo* o 'corretta gestione delle risorse' è il metodo attraverso il quale la maturità e la responsabilità di una coscienza vengono vagliate affinché dimostri di aver raggiunto il livello di "iniziazione" richiesto per poter procedere oltre nel cammino evolutivo, fino alla completa liberazione dall'imperio della materia.

Saturno è dunque il custode della porta iniziatica che si varca solo quando la coscienza è pienamente individualizzata e capace di responsabilità sia verso se stessa che verso gli altri: come già indicato, "Saturno simboleggia il *Signore del Karma* e il Guardiano della Soglia, poiché l'uomo può "varcare la soglia" solo quando ha pagato tutti i debiti ed è libero dalle illusioni della personalità. Non solo "punizioni" vengono elargite da Saturno, ma, in accordo con la Legge di causa ed effetto, anche ricompense: a seconda di come l'uomo ha gestito il rapporto con la materia e con i regni inferiori, potrà procedere liberamente o dovrà sottostare alla Legge."

Così Saturno esercita, specialmente nei confronti della Terra, la **Legge del Karma** (proveniente da Sirio attraverso i *tre Schemi della Sintesi* che vedono Saturno quale reggente del piano fisico cosmico e trasmittente l'energia del Manas/Mente).

Altra Legge associata a Saturno è la *3^ Legge sistemica* o 3^ sotto-legge della principale del nostro 2° Sistema solare attuale (2^ Legge cosmica di Attrazione-Ripulsa): la *Legge di Disintegrazione*. Essa governa la distruzione delle forme affinché la Vita che in esse dimora possa risplendere appieno. Governa i mutamenti, i cataclismi e le catastrofi non solo sul piano fisico ma anche su quello astrale e sui livelli inferiori del piano mentale. Distrugge tutto ciò che tende alla separazione per consegnare il frutto maturo alla prossima *coesione* o manifestazione, fino al raggiungimento della perfezione. È sul terzo piano che alla fine avviene il rigetto degli involucri al disotto del veicolo monadico, dall'atmico a quello fisico, da parte di un *Chohan* (Maestro della sesta iniziazione)

Simboli e Miti

L'astrologia ortodossa assimila **Saturno** alla forza restrittiva e deprivante della materia, simboleggiata dall'elemento *Terra* che raggiunge la massima concrezione nel Segno di Capricornus.

Il Luminare induce nella personalità una visione *realistica* delle cose e della vita che può sembrare pessimistica se la si contrappone alla trionfale fiducia solare o gioviana; *lucida razionalità* e *logica ferrea* sono due note significative di Saturno che preludono all'uso discriminante e rigoroso dell'intelligenza.
Quale Agente del *terzo aspetto della Sostanza/materia*, rappresenta il principio di cristallizzazione, di condensazione, di inerzia: Saturno è quella forza che tende a bloccare, a fissare gli eventi e i pensieri in situazioni rigide o strutturate, opponendo lo status quo a qualsiasi modificazione o cambiamento prima che sia giunta a maturazione la fase successiva del ciclo evolutivo, allorché diventa necessario il rinnovo, l'aggiornamento in vista del miglioramento. A questo punto, Saturno fornisce le capacità di pianificazione strutturale e programmazione sistematica necessarie per portare *a termine* la nuova forma.

A livello psicologico, le facoltà logiche e analitiche di Saturno inducono ad una visione della vita priva di illusioni o abbellimenti: per ottenere tale essenzialità si deve compiere, o subire, un'operazione di rinuncia e privazione di quanto è ritenuto superfluo e inessenziale. Nello stesso tempo, tale lucida visione del reale porta ad acquisire potere con un'attitudine fredda e consapevole: per la coscienza ordinaria sotto l'influsso 'focalizzante' di Saturno, autorità e potere si reggono sulla base di una paziente, ed implacabile, costruzione logica che sa eliminare gli ostacoli, selezionare le opportunità e scalare, con il sostegno di grandi ambizioni, determinazione e tenacia, il monte che conduce al successo personale.

Saturno è pertanto astro impietoso e freddo, risplendente di una luce fulgida ma algida, capace di togliere tutte le illusioni e ricondurre infine all'essenza originaria.
Esprime, in accordo alla 'lontananza' dal Sole (vitalità, calore, gioia), caratteristiche di distacco emotivo, freddezza, tristezza e diffidenza, caratteristiche che l'astrologia ortodossa applicava al destino di un uomo anziano torvo e senza prole, dal carattere pessimista, burbero e cupo, dominato dalla gravezza, dalla paura e dalla depressione: un carattere definito melanconico o "saturnino", carico di connotazioni sinistre e nefaste. La figura cupa forgiata nei secoli è riflessa anche nella cultura popolare ove tutto ciò che è calamitoso, pesante, faticoso e infausto è attribuito a "Saturno contro", il "grande malefico" della tradizione astrologica ortodossa.
Saturno simboleggia pertanto l'isolamento, l'abbandono, la perdita della libertà, la sterilità (fisica e psichica), l'impotenza, la mancanza di energia vitale, essendo simbolicamente il figlio *Crono* che si vendica del padre, Urano, colpendolo nella virilità; esotericamente, tale *limitazione* rappresenta invece la *regolarità ciclica* imposta all'impulso inarrestabile dell'energia/*tempo infinito* di Urano:

"Quando Crono … è rappresentato nell'atto di mutilare suo padre Urano, il significato dell'allegoria è molto semplice. Il Tempo Assoluto, come viene rappresentato, si trasforma in finito e condizionato; una parte è tolta dal tutto, indicando così che **Saturno**, il Padre degli Dèi, è stato trasformato dalla Durata Eterna in un periodo limitato. Crono, con la sua falce, abbatte perfino i cicli più lunghi che a

noi appaiono senza fine, e che, peraltro, sono limitati nell'eternità; e con la medesima falce distrugge i ribelli più potenti. Sì, di certo non uno sfuggirà alla falce del Tempo!". (DS I, p. 533)

"**Saturno**, l'emblema del tempo, il "Sar", "Saros", un "ciclo" …". (DS III, 195).

A **Saturno** si attribuisce anche la simbologia della *durata nella materia* (nella figura dello scheletro umano) e *nel tempo* (coi periodi della maturità e vecchiaia); in particolare, il legame tra Saturno e vecchiezza si fonda sul collegamento del pianeta, ultimo della serie iniziata con la Luna nella visione aristotelico-tolemaica, con l'età finale dell'esistenza umana, in un elenco di correlazioni che vede la Luna in rapporto con l'infanzia, Mercurio con l'adolescenza e così via.

Come indicato, l'iconografia più consueta di **Saturno/**Kronos lo vede dunque ritratto nelle sembianze di un uomo anziano o dichiaratamente vecchio, per lo più con lunga barba e capelli bianchi, ignudo o con un velo che gli copre il pube, con in mano una falce o un falcetto, in posa triste o meditativa.

Saturno, come visto, è legato anche al *karma*, alle prove della vita e alla morte; quest'ultima, essendo riferita alle forme, si riallaccia al concetto di *tempo* di cui Saturno è governatore: la cristallizzazione che il Luminare opera nei confronti delle forme materiali prelude alla loro fine (morte), ma anche alla liberazione della Luce o essenza vitale immortale in esse contenuta.

Già nell'antichità (stoici e poi neoplatonici) era avvenuta l'identificazione che sovrapponeva *Kronos*, figlio di *Ouranos*, a *Chronos*, divinità della teogonia orfica il cui attributo era quello di temporalizzare gli eventi, sui quali più tardi venne a convergere anche la figura di Saturno, dio latino delle messi.

Tale identificazione fa assumere a Saturno/*Krono* il ruolo di significatore del Tempo che determina l'accadere degli eventi in modo irreversibile e già predisposto dal Fato, in contrapposizione al dio *Kairos*, il "tempo opportuno" (dai romani detto "occasio"), la buona occasione che va afferrata al volo (e l'iconografia del dio *Kairos* lo ritrae come un giovane con le ali ai piedi e il cranio calvo ad eccezione di un ciuffo di capelli che andava, appunto, afferrato al volo per non lasciarsi sfuggire la buona occasione).

Dall'Astrologia Esoterica, Saturno è di fatto indicato come il dio dell'*opportunità ciclica*.

In istanza superiore, per l'evoluzione della coscienza, Saturno rappresenta la Luce dell'intelligenza, il pensiero speculativo e razionale, la contemplazione e l'ascesi (che giustappunto abbisognano di un "clima" freddo ed essenziale, astratto, per potersi sviluppare); governa l'introspezione e la riflessione, la persistenza e la stabilità, essendo il saggio e severo maestro che consente la disciplinata crescita spirituale, l'accettazione delle prove e la conseguente liberazione da esse.

L'influenza di Saturno appare pertanto necessaria per consentire alla coscienza di divenire consapevole del proprio destino, liberandosi dall'influenza raggelante delle esperienze considerate negative: in tal senso Saturno diviene il "liberatore", quella "porta" che consente il passaggio, ancorché faticoso e doloroso, che immette nell'illimitato, nel "senza tempo", nella *Luce superna*.

Il dolore, la restrizione e la disciplina, aspetti di Saturno che possono apparire unicamente negativi, si tramutano in quel processo psichico mediante il quale la coscienza utilizza ed elabora le esperienze del dolore, della restrizione e della

disciplina per giungere ad una maggiore consapevolezza e maestria, per realizzare quanto si è prefisso, per guadagnarsi la libertà, interiore ed esteriore, sconfiggendo limiti e limitazioni, facendo finalmente brillare la luce che la pesantezza della materia aveva offuscato.

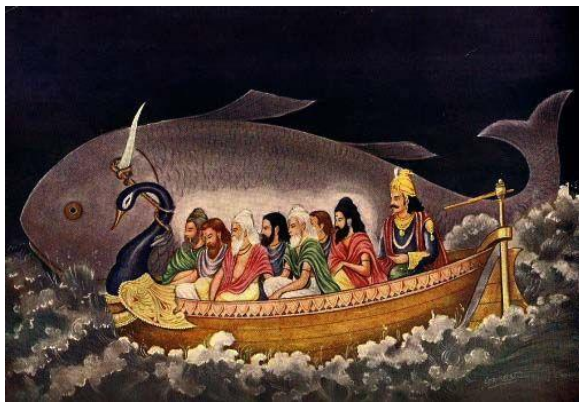
Il **glifo** del Luminare è una croce dominante che si prolunga sulla destra (dalla parte del principio razionale) in un'iperbole, a significare la tensione della materia (croce) verso l'infinito e l'illimitato, il legame tra il principio mortale e il principio immortale. Saturno è dunque il padre della materia e nello stesso tempo il liberatore della/dalla materia in virtù del Principio illimitato che vela (*Luce*) di cui è portatore e di cui obbliga a fare *esperienza* in terra.

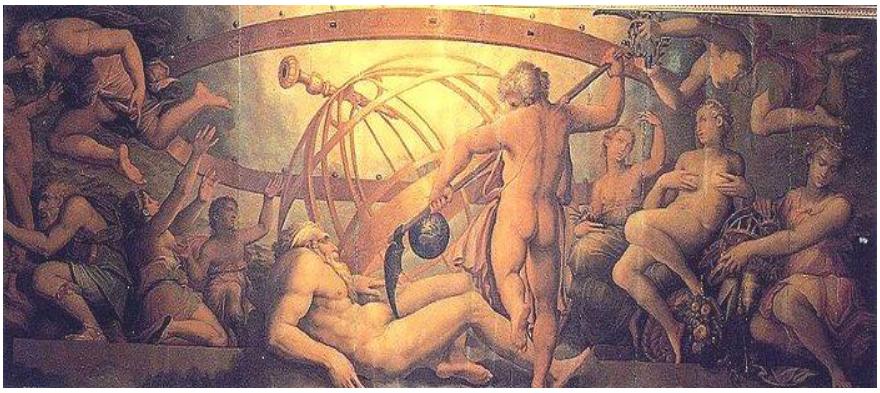
Il simbolo può essere visto anche come la rappresentazione stilizzata di una falce (Saturno è anche originariamente una divinità agricola).

Saturno era noto fin dai tempi più antichi e Tolomeo, ne *Le previsioni astrologiche*, così ne parla: "A Crono, pianeta di natura fredda e antitetico al caldo, e che traccia l'orbita più alta e distante dai luminari, furono assegnati i segni diametralmente opposti al Cancro e al Leone [retti dai *primi* Luminari per la Terra: Luna e Sole], Capricorno e Acquario, sia perché tali segni sono anch'essi freddi e invernali [per l'emisfero nord], sia perché l'opposizione non è in armonia con azioni benefiche"; essendo l'ultimo dei pianeti visibili ad occhio nudo, Saturno assumerà via via la funzione di definire i limiti invalicabili del sistema solare, nonché quelli, interni, della psiche umana.

Nella mitologia mesopotamica era conosciuto come **Ninib** (o Ninip), o **Ninurta** discendente del "Dio Sole" (e anch'esso ritratto come divinità solare), guardiano della giustizia. Ninurta (*Nin Ur*: Signore della Terra) nella mitologia sumera e accadica era identificato con **Ningirsu**. Ninurta è un dio contadino e guaritore, capace di togliere agli uomini le malattie ed il controllo da parte dei demoni. In ebraico antico, Saturno è conosciuto come **Shabbathai**, mentre in turco ottomano, in urdu e malese il suo nome è "**Zuhal**" derivato dall'arabo زحلز.

In ambito induista Saturno ha come omologo il dio **Satyavrata**, con cui ha in comune la radice "sat" (Essente, causa, energia creatrice). Il dio vedico dimorava nella sfera celeste chiamata *Satya-Lo*ka (governata appunto dal pianeta Saturno), l'eterno mondo di Brahma o mondo della verità (*Satya*), il più elevato e luminoso dei mondi formato da infinita saggezza (il piano *atmico*, il *primo principio umano*). Secondo il racconto mitologico Vishnu sarebbe apparso nelle sembianze di un pesce al saggio e pio Satyavrata ("Colui che ha fatto della verità il suo voto") per annunciargli che il mondo stava per essere distrutto e per incitarlo a costruire un'arca nella quale stipare i germi del mondo futuro. Dopo il cataclisma Satyavrata trasmise agli uomini i Veda, ossia la rivelazione primordiale, la Parola divina mediante la quale tutte le cose furono ricreate.





Secondo la mitologia greca **Crono** o **Kronos** (Κρόνος) è una divinità pre-olimpica, un Titano figlio di Urano (Οὐρανός ἀστερόεις, il Cielo stellato) e di Gea/Gaia (Γαῖα, la Terra). Nella *Teogonia* di Esiodo si narra che i figli generati da Urano e Gea (i Titani, i Ciclopi e gli Ecantochiri), apparendo mostruosi agli occhi del padre, furono tenuti nascosti nel ventre oscuro della terra, impedendo loro di venire alla luce. Gea, irata per questo comportamento, chiese ai figli di punire il padre che li costringeva nel suo ventre; l'ultimo dei Titani, *Kronos*, accoglie l'appello della madre e una notte, non appena Urano si distende su Gea per fecondarla, lo evira con un falcetto di selce.
"**Saturno**, cioè Crono, governò i Lemuriani (…). Urano diede nascita ai Titani della Terza Razza [Lemure], e questi, impersonati da Saturno-Crono, lo mutilarono. Infatti, poiché i Titani *caddero nella generazione* quando "la creazione, mediante la *volontà*, fu sostituita dalla procreazione fisica", essi non avevano più bisogno di Urano". (DS)
Da questo momento inizia il dominio di Kronos il quale, unendosi alla sorella Rea, genera molti figli che però vengono divorati dal padre appena nati, in quanto Kronos era stato avvertito dai genitori che uno di questi figli lo avrebbe spodestato. Questo stato di cose genera grande sconforto in Rea che, incinta dell'ultimo figlio (Zeus/Giove), decide di partorire di nascosto sull'isola di Creta, consegnando a Kronos una pietra che questi divora pensando sia il neonato. Zeus/Giove, una volta cresciuto, offre al padre una pozione che fa "vomitare" gli altri figli che aveva divorato; inoltre scioglie dalle catene i Ciclopi (costretti alla prigionia da Kronos) che lo ricambieranno consegnandogli i fulmini. A quel punto si scatena una lotta (Titanomachia) tra i Titani e i figli di Kronos (gli dei olimpici) che prosegue incerta per dieci anni fino a quando Zeus, su consiglio di Gea, libera i tre Ecatonchiri (costretti nelle viscere della terra da Urano) e dopo averli rifocillati con ambrosia li coinvolge nella battaglia che si risolve con la sconfitta dei Titani che vengono relegati nel Tartaro. Come suggerisce M. Senard ne *Lo zodiaco applicato alla psicologia*, si può concludere che "la luce-coscienza Zeus detronizza la materia Chronos, che era scaturita dalla luce primordiale Urano e la conteneva in potenza": esotericamente, nella seconda metà della Terza razza lemure i *Signori della Fiamma* provenienti dalla catena di Venere istillano il principio manasico o mentale [governato da Saturno/Terzo Aspetto] nell'allora razza umana, rendono possibile l'*individuazione*, ossia la possibilità di acquisire la *luce della coscienza* (Giove), la saggezza celeste (Urano), tramite la mente individuale (Venere-Terra).
Kronos si avvia all'esilio dopo essere stato liberato dal Tartaro e il mito lo vuole saggio e benevolo sovrano in centro Italia.

Come detto, Kronos è assimilato, in ambito romano, a **Saturno,** originariamente divinità agricola di probabile ascendenza etrusca, legato al mondo rurale, ai cicli della natura e ai suoi prodotti. Il nome del dio è da connettere con la radice indoeuropea *sat-*, da cui derivano le parole latine *satis* e *satur*, che indicano appunto pienezza, abbondanza e soddisfazione. Secondo la tradizione romana, quando

il dio fu spodestato dal figlio Giove, scontò appunto l'esilio in Italia, ove venne accolto amichevolmente da Giano, cui rivelò le tecniche agricole.

Il legame tra **Saturno** e Giano non è ben definito, poiché talvolta sono considerati entità distinte, talvolta assimilati in un'unica figura mitologica. Come narra Macrobio nei *Saturnali*, Giano era il sovrano di una regione dell'Italia centrale quando Saturno vi giunse per insegnare le tecniche di agricoltura, la pratica del trapianto e dell'innesto nella coltivazione degli alberi da frutto, nonché il sistema di alimentazione. I posteri dedicarono loro due mesi consecutivi nel calendario: dicembre, in onore di Saturno e gennaio in onore di Giano; quest'ultimo inoltre chiamò Saturnia la regione sottoposta al suo potere, innalzò Saturno alla dignità del culto consacrando un altare al dio, celebrando riti sacri che chiamò *Saturnali* e creando un'effige cui diede come attributo la falce, simbolo della messe.

Secondo un'altra versione Giano, antica divinità italica, era rappresentato con due volti (Giano bifronte) che guardavano in due opposte direzioni e pertanto erano simboli del passato (il volto di vegliardo) e il futuro (il volto di fanciullo), espressione polare dell'Eterno divenire, di quel Tempo assoluto di cui Giano era araldo e custode (in qualità di guardiano delle porte). In tal caso, Giano e Saturno sono il medesimo principio capace di condurre alla liberazione distruggendo ogni manifestazione materiale, operazione appunto svolta dal Tempo.

Saturno era dunque in origine uno dei *numina* (divinità primitive protettrici), Colui che proteggeva i campi e le sementi. I grandi festeggiamenti in onore di Saturno, chiamati *Saturnalia*, avevano luogo nei mesi invernali, intorno al solstizio, in memoria della mitica età dell'oro durante la quale il dio governava su tutto il creato, come narra Esiodo ne *Le opere e i giorni*: "Ebbene, d'oro una prima stirpe di uomini caduchi fu forgiata dagli immortali che hanno le olimpie dimore, nell'età di Crono, quando egli regnava in cielo".

Durante il primo giorno dei Saturnalia in ogni comunità veniva nominato il *rex Saturnaliorum* che regnava per una settimana tra banchetti, danze, giochi; in quel periodo si praticava lo scambio di doni, il ruolo di padroni e schiavi veniva invertito, i vincoli morali venivano meno e le regole dell'etichetta ignorate. In quell'occasione la statua di Saturno nel tempio sul Campidoglio, che durante l'anno aveva mani e piedi avvolti in fasce di lana, veniva sciolta ad indicare il ritorno, seppur breve, del mitico tempo dell'Oro. I Saturnalia rappresentavano probabilmente un cammino di purificazione e di ritorno alle origini, ovvero il tentativo di riottenere quello stato di perfezione naturale che era propria dell'umanità dei primordi. Saturno, pertanto, è simbolo della *luce della manifestazione divina che rinnova il cosmo ogni anno* (al solstizio di dicembre), ipotesi che spiegherebbe il clima orgiastico dei *Saturnalia*. Al rinnovo del ciclo annuale, il simulacro veniva nuovamente legato ed un suo sostituto, il *Rex Saturnaliorum*, veniva simbolicamente ucciso, poiché l'Età dell'Oro non è restaurabile se non alla fine del Ciclo maggiore, quando il Dio rinascerà bambino.

Come visto, il sesto giorno della settimana, il sabato, era associato a **Saturno** già ai tempi degli antichi romani (*Saturni dies*), che lo consideravano il primo giorno della settimana planetaria, tradizione

derivata probabilmente da quella ebraica. La tradizione ebraica di consumare pasti freddi il sabato sarebbe legata a Saturno, il pianeta tradizionalmente "freddo".

"Gli Gnostici avevano ragione quando chiamavano il Dio ebreo un "Angelo della Materia"; o "colui che inspirò la vita (cosciente) in Adamo", e colui il cui pianeta era **Saturno**. *E Dio ha posto una cintura intorno ai suoi lombi [analoga agli anelli di Saturno], e il nome della cintura è Morte*. Nell'Antropogonia questa "cintura" è il corpo umano con i suoi due princìpi inferiori. Tutti e tre muoiono, mentre l'uomo interiore è immortale". (DS)

"Kiyun, o il Dio Kivan, venerato dai giudei nel deserto, è **Saturno** e Shiva, chiamato più tardi Jehovah". (DS)

"Nel simbolismo teologico… Giove (il Sole) è il Salvatore risorto e glorioso, e **Saturno** il Dio Padre, o il Jehovah di Mosè … Jehovah e il Salvatore, Saturno e Giove, essendo così uno, e Mikael venendo chiamato la vivente immagine di Dio, appariva pericoloso per la Chiesa chiamare Saturno, Satana: *le dieu mauvais*." (DS)

"… l'Arcangelo cristiano Michele, il "combattente vergine" del Drago Apophis… l'Arcangelo che, come dimostrano gli Gnostici, *si rifiutò di creare*, precisamente come i Kumâra. Questo Angelo protettore degli ebrei non *presiede* forse su **Saturno** (Shiva o Rudra), ed al Sabbath, il giorno di Saturno? Non si dice forse che sia della medesima essenza di suo Padre (Saturno), e non è esso chiamato il Figlio del Tempo, Crono, o Kâla, una forma di Brahmâ (Vishnu e Shiva)? E non è forse il Vecchio Tempo dei greci, con la sua falce e la sua clessidra, identico all'Antico dei giorni dei cabalisti; quest'ultimo "Antico" essendo una sola cosa con l'Antico dei Giorni indù, Brahmâ, nella sua forma *una e trina*, il cui nome è pure Sanat, l'Antico? Ogni Kumâra porta il prefisso di Sanat e Sana. E Shanaishchara è Saturno, il pianeta Shani, il Re Saturno, il cui Assistente in Egitto era il primo Thot-Hermes. Essi si identificano quindi entrambi con il pianeta e con il Dio (Shiva), i quali, a loro volta, vengono descritti come i prototipi di Saturno, che non è altro che Bel, Baal, Shiva e Jehovah Sabbaoth, del quale l'Angelo della Faccia è Michele מינאל" che (è) come Dio". (DS)

"Mikael [arcangelo connesso al Segno di Leo], essendo il reggente del pianeta Saturno, è **Saturno**. Il suo nome nel Mistero è *Sabbathiel*, perché presiede ai Sabbath giudaici, come pure al Sabato astrologico". (DS III, 364)

Da una parte Saturno/Michael/Shiva/Sanat Kumara è dunque il *principio creatore* (Brahma), il *Dio* del nostro pianeta, il Terzo Aspetto del Divino o Terzo Raggio che sia Terra che Saturno incarnano nel Sistema solare; dall'altra è il *principio di limitazione* che determina, dà un termine, una definizione, al 'drago' o vitalità 'caotica' della sostanza indifferenziata (energia/tempo); dall'altra ancora è il *principio di disintegrazione* (la 3^ legge secondaria del sistema solare) che distrugge le forme obsolete e disordinate per rinnovare ciclicamente l'avanzata evolutiva della Vita.

- Curiosità

Saturno è citato nella Divina Commedia, in particolare nel Canto XXI del Paradiso, ove è il rappresentante del Settimo Cielo, zona celeste caratterizzata dalla meditazione e dalla contemplazione.

Nell'opera letteraria *Micromega*, scritta nel 1752 da Voltaire, il protagonista proviene da Sirio e, prima di giungere sulla Terra, si ferma su Saturno i cui abitanti posseggono 72 sensi e vivono 15.000 anni. Il padre della fantascienza, Jules Verne, descrive un viaggio su Saturno che si svolge a bordo di una cometa; Isaac Asimov, ambienta il racconto *Lucky Starr e gli anelli di Saturno* sui satelliti Mimas e Titano, mentre il celeberrimo romanzo di Arthur Clarke *2001: Odissea nello spazio* termina su Giapeto, un altro dei satelliti di Saturno.
Ricordiamo inoltre il celebre saggio *Nati sotto Saturno* di Rudolf e Margot Wittkower che, analizzando le vite e le opere di famosi uomini d'arte e lettere, li mette in relazione con le qualità associate alla *malinconia*, uno dei principali attributi di Saturno, responsabile del "carattere saturnino" che contraddistingue molti artisti, intellettuali e studiosi.

- Etimologia

Dal latino *Saturnus*, il dio protettore delle sementi, come indicarono Festo e Varrone.
Il nome è connesso al latino *satus*, sementa e al verbo *sero*, seminare, che al participio passato è *satus*, *seminato*.
Più tardi, come detto, venne assimilato al dio greco Cronos, che esprime la stessa idea di "generatore".
Radice indoeuropea *SA- che esprime l'idea si spargere, gettare, connessa al movimento alterno.
Sanscrito *suvati* = vivificare. Franco Rendich, *Dizionario etimologico comparato delle lingue classiche indoeuropee*, Roma 2010, Palombi Editore, p. 472, propone la radice indoeuropea affine "sū", che esprimerebbe l'idea di "creare legami" [s], molto intensi [ū].
Latino *semen*, seme, dalla radice del verbo *serere*, generare, seminare: *se* + *men* = terminazione participiale, propriamente "la cosa seminata".
Inglese *to sow*, seminare; antico tedesco *sajan* = seminare e tedesco moderno = *sieb*, setaccio, parola che anch'essa esprime l'idea di movimento alterno.
Il nome del Dio è da connettere anche alla radice indoeuropea affine *SAT-, da cui derivano le parole latine *satis*, abbastanza, e *satur,* sazio, abbondante, che indicano appunto pienezza. (vedi i *Saturnali*, che si celebravano ogni anno dal 17 al 23 dicembre, in coincidenza con il solstizio invernale).
La remota associazione tra Saturno e i campi seminati è testimoniata anche dal fatto che l'anno liturgico dell'arcaico Collegio sacerdotale dei Fratelli Arvali (*arvum* era detto il campo seminato) andava da una festa delle sementi all'altra (*ex Saturnalibus primis ad Saturnalia secunda*).
Il significato di Saturno è **"Il Seminatore ciclico".**

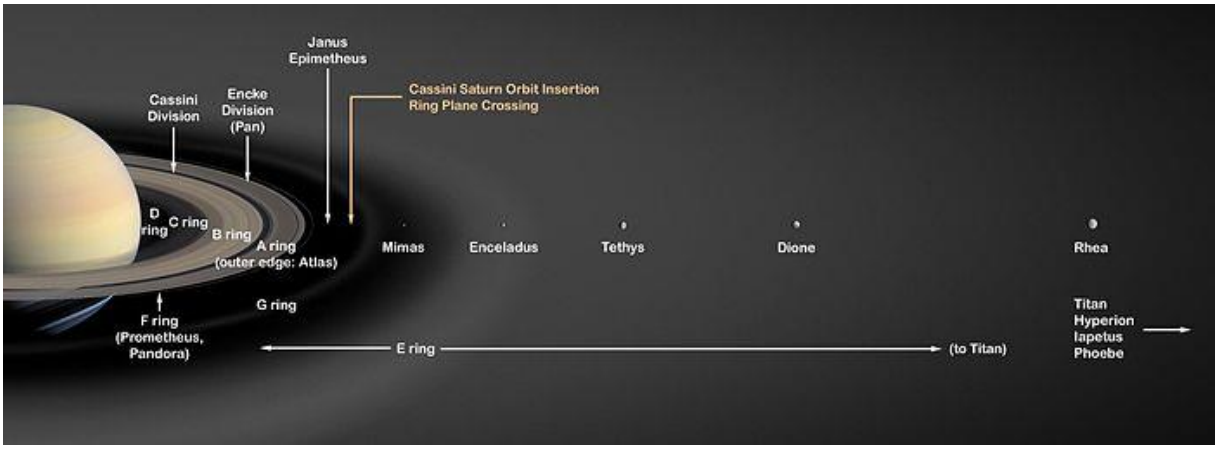
Pianeta

Saturno secondo l'astronomia è il sesto pianeta a partire dal Sole, l'ultimo dei pianeti visibili ad occhio nudo. Appare in cielo come un luminoso punto giallastro di magnitudine apparente compresa tra 1 e 0; la luminosità di Saturno dipende sia dalla distanza dalla Terra, sia dalla posizione del sistema dei suoi anelli, ovvero se questi sono orientati o meno in modo favorevole all'osservazione.
Saturno, dopo Giove, è il pianeta più grande del Sistema solare, classificato come gigante gassoso (poiché gli strati esterni sono costituiti prevalentemente da gas). Con Giove compone il 92% circa della massa planetaria totale del Sistema solare.

I diametri equatoriali del pianeta differiscono di quasi il 10% l'uno dall'altro e pertanto Saturno appare notevolmente schiacciato ai poli: questa forma è il risultato della sua rapida rotazione assiale e della sua composizione chimica (con la più bassa densità media presente nel Sistema solare, pari a 0,69 g/cm^3, inferiore a quella dell'acqua).
L'atmosfera di Saturno è composta per l'85% circa da idrogeno e per il 15% circa da elio, cui seguono altri elementi in percentuali minime (soprattutto metano e ammoniaca). La temperatura, la pressione e la densità all'interno del pianeta aumentano spostandosi verso il nucleo che, presumibilmente solido anche se non massiccio, consiste di silicati e ghiacci ed è circondato da uno strato spesso di idrogeno metallico e da uno strato esterno gassoso. L'atmosfera presenta un'alternanza di fasce chiare e scure parallele all'equatore con perturbazioni cicloniche (soprattutto alle alte latitudini) e formazione di nubi e venti fortissimi (possono soffiare fino a 1800 Km/h presso l'equatore): nel 1990 il telescopio spaziale Hubble ha ripreso il ciclone detto Grande Macchia Bianca, tipico esempio di tempeste temporanee.

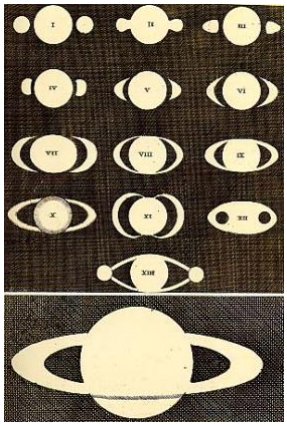
Negli anni Ottanta due sonde del programma Voyager fotografarono sulla superficie del pianeta, nei pressi del Polo Nord alla latitudine 78°N, una **struttura esagonale** che era già stata osservata dalla sonda Cassini. I lati dell'esagono erano di dimensioni superiori al diametro della Terra e l'intera struttura (che non ha esempi analoghi nel Sistema solare) ruotava in un periodo di circa 10 ore, 39 minuti e 23 secondi, presumibilmente equivalente al periodo di rotazione delle parti interne di Saturno. Tale struttura appariva inoltre stabile e non era soggetta a movimenti longitudinali.

Saturno possiede una sessantina di lune che gli orbitano attorno, quasi a rappresentare un proto sistema solare: di queste **Titano** è la maggiore (rappresenta il 95% della massa orbitante intorno a Saturno) e l'unica nel Sistema solare a possedere un'atmosfera, prevalentemente composta di azoto e metano. Titano fu scoperto nel 1655, primo tra i satelliti saturniani, grazie alle osservazioni dell'astronomo Christian Huygens; seguirono tra il 1671 e il 1684 l'individuazione di Teti, Dione, Rea e Giapeto da parte di Giovanni Domenico Cassini, astronomo italiano alla corte del re Sole.

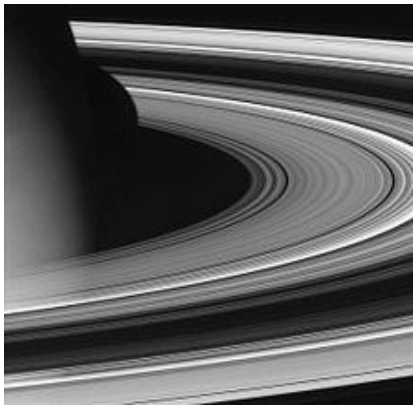


Le osservazioni di Cassini permisero di studiare in dettaglio il pianeta ed anche di osservare con maggior precisione l'esteso e ben visibile *sistema di anelli* che lo cinge. Questo sistema consiste per lo più di frammenti solidi di piccolissime dimensioni, la cui grandezza varia dal micrometro al metro, costituiti da particelle di ghiaccio e polveri di silicati che orbitano attorno al pianeta sul suo piano equatoriale. Gli anelli iniziano ad un'altezza di circa 6.600 Km dalla sommità delle nubi di Saturno e si estendono fino a 120.000 Km (poco meno della distanza Terra-Luna), mentre il loro spessore è inferiore ai 200 metri. La loro scoperta, che risale al 1655, è dovuta a Christian Huygens, anche se in precedenza (1610) Galileo Galilei aveva osservato delle insolite protuberanze attorno al pianeta, ma non era stato in grado di distinguere con chiarezza la loro forma (sia per la scarsa potenza del

cannocchiale di cui disponeva, sia perché all'epoca delle osservazioni galileiane gli anelli erano disposti di taglio per un osservatore terrestre e pertanto difficilmente visibili). Lo scienziato pisano aveva rilevato la "bizzarria" del pianeta e aveva supposto la presenza di altri due corpi ai lati, definendolo "*tricorporeo*". Galileo nei suoi schizzi ipotizzò varie soluzioni per la forma di Saturno, fra cui anche possibili anelli che tuttavia erano tangenti la superficie del corpo celeste.



Il sistema di anelli di Saturno è formato da almeno sette fasce separate tra loro da divisioni prive di oggetti: tale organizzazione in fasce risulta a tutt'oggi ancora inspiegabile, anche se un ruolo non secondario è senza dubbio giocato dai cosiddetti *satelliti pastori*, ovvero lune di Saturno che orbitano all'interno o subito fuori dell'anello. Sono questi anelli delle proto-orbite di futuri pianeti (ora lune), allorché Saturno assumerà la potenza di un sole?

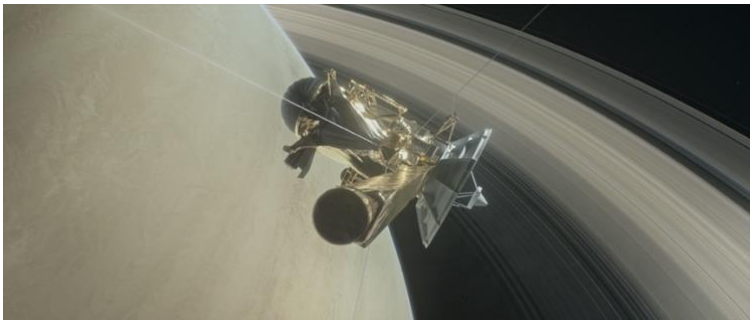


Nell'ottobre del 2009 grazie al telescopio spaziale Spitzer è stato possibile scoprire l'anello più grande di Saturno che si trova all'estrema periferia del sistema e giace su un'orbita inclinata di circa 27° rispetto al piano dei sette anelli principali. Questo nuovo anello, che inizia ad una distanza di circa 6 milioni di Km dal pianeta e si estende fino a quasi 12 milioni di Km è composto di ghiaccio e polvere e, pur essendo molto esteso, è rilevabile soltanto nello spettro infrarosso in quanto non riflette la luce visibile.

L'*asse di rotazione* di Saturno è inclinato rispetto al piano orbitale e di conseguenza anche il sistema di anelli risulta inclinato: come detto, questa configurazione alterna l'inclinazione degli anelli rispetto all'osservatore terrestre; in particolare ogni 14-16 anni la visibilità degli anelli diventa quasi impossibile in quanto questi si dispongono di taglio, permettendo invece l'osservazione dell'intero disco del pianeta e dei satelliti situati all'interno della struttura degli anelli.

La sonda Pioneer 11 fu la prima ad effettuare un flyby di **Saturno** nel settembre 1979, passando a circa 20.000 Km dalla sommità delle nubi che avvolgono il pianeta. Riuscì a scattare alcune immagini del pianeta e di alcuni dei suoi satelliti, oltre a studiare il sistema di anelli. La sonda spaziale Cassini-Huygens, lanciata nel 1997, entrò in orbita attorno a Saturno il 1° luglio 2004 e a partire dal 2005 fornì molte informazioni sul pianeta come la presenza di fulmini nell'atmosfera (circa 1.000 volte più potenti di quelli terrestri) e la presenza di un'enorme tempesta nei pressi del Polo Sud saturniano. La sonda ha fornito anche le prime informazioni su Titano, fino ad allora sconosciuto a causa della spessa coltre atmosferica che lo avvolge: in particolare nel 2007 ha scoperto laghi e mari di idrocarburi sul satellite, il più grande dei quali ha le dimensioni del Mar Caspio.

La sonda spaziale Cassini ha terminato la sua missione investigativa di Saturno e delle sue lune il 15 settembre 2017.



1) Asse polare

L'asse di rotazione di **Saturno** è inclinato di 26,731°, determinando un ciclo stagionale assai simile a quello terrestre, anche se più lungo.

2) Orbita, Rivoluzione e Rotazione

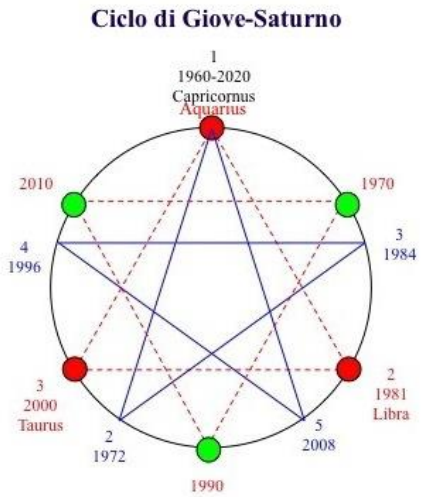
La *rotazione* intorno al proprio asse viene effettuata in 10,23378 ore nelle regioni equatoriali, mentre nucleo e mantello ruotano in 10,67597 ore.
L'orbita di **Saturno** è inclinata di 2,488º rispetto al piano dell'Eclittica; alla sua distanza la luce del Sole appare 100 volte meno intensa rispetto alle misure effettuate dalla Terra. **Saturno** completa la sua rivoluzione intorno al Sole in 29,458 anni terrestri.
Per quanto riguarda il **valore armonico** della durata della rivoluzione di **Saturno** attorno al Sole si considera un periodo pari a 30 anni:
"Gli impulsi di **Saturno** si susseguono ogni trent'anni, misura che ben si adatta agli intervalli fra le generazioni, vere ondate di vita che si formano fra gli uomini e ne tramandano i problemi, le civiltà, i costumi". (CA 96)

"**Saturno** impiega trenta anni terrestri per una rivoluzione, quindi soggiorna per due anni e mezzo in ogni Segno. La sua Funzione nel Sistema non è così intimamente connessa allo Zodiaco come quella di Giove: si desume semplicemente dal fatto che il suo ciclo non coincide con quelle partizioni spaziali. È sorretto da una formula di valori fra i quali compaiono il due, il cinque e il sei: percorre *due* Segni in *cinque* anni; perciò [il 'lustro'] conta lo Zodiaco come una partizione in *sei* campi e ne sintetizza gli opposti polari". (SS, 118-119)

"La sua velocità sta a quella di Giove come 2:5, a quella di Urano come 5:7, e a quella di Nettuno come 5:14. Il numero 30 è una caratteristica di **Saturno**, e fa pensare che esista un nesso con i trenta gradi di ampiezza dei vari segni, che il primo Vertice (Vulcano/Sole) scandisce uno per giorno". (CA 92)

3) Cicli e psicogeometrie eliocentrici

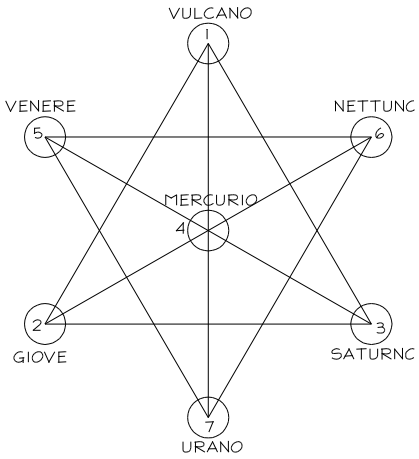
Saturno intesse rilevanti psicogeometrie con gli altri Luminari del Sistema solare (vedi il paragrafo corrispondente nelle schede di Plutone, Nettuno, Urano, Giove, Venere e Terra).



Il rapporto tra **Saturno** e **Giove** è primario per lo sviluppo del *Piano e Coscienza solare*: nell'arco di 60 anni disegnano in cielo in senso orario, con le loro congiunzioni ed opposizioni che si alternano ogni 10 anni, una Stella a sei punte (*Stella della Vita*), nonché, con il loro moto continuo di contrappunto, una Stella a 5 punte (*Stella del Creato*). Tale loro rapporto *costruttivo* (2:5 = 12:30 anni) consente di governare lo sviluppo operativo del Piano evolutivo, guidando anche quel processo interiore che libera la coscienza dalla forma.

"Questi concetti si chiariscono se si pensa che **Saturno**, terzo Raggio, è il Signore della Giustizia cosmica, e che pertanto il gioco ritmico della Stella deve riguardare anche la retribuzione del karma nel suo senso più generale, e la legge dell'economia; e che Giove, di secondo Raggio, è il Signore del magnetismo cosmico dello Spazio solare, e dunque regola le attrazioni, rivela, guida, protegge e insegna." (SS, 171)

Il rapporto tra **Saturno** e **Venere** è altrettanto significativo in quanto i due Luminari sono collegati dallo scambio reciproco di Raggio ed Orbita, un Rapporto che è precipuamente *creativo* e *costruttivo* (Raggi e Orbite 3 e 5): tale "risonanza", o "dialogo" energetico, permette di saldare tra loro i due Triangoli di quella Stella a sei punte formata dai Luminari del Sistema solare.
In tal modo il Triangolo superiore (composto da Vulcano, Giove e Saturno) e il Triangolo inferiore (composto da Venere, Nettuno ed Urano) operano in perfetta concordanza, consentendo la realizzazione del Piano:



MODELLO SIMBOLICO DEL SISTEMA SOLARE

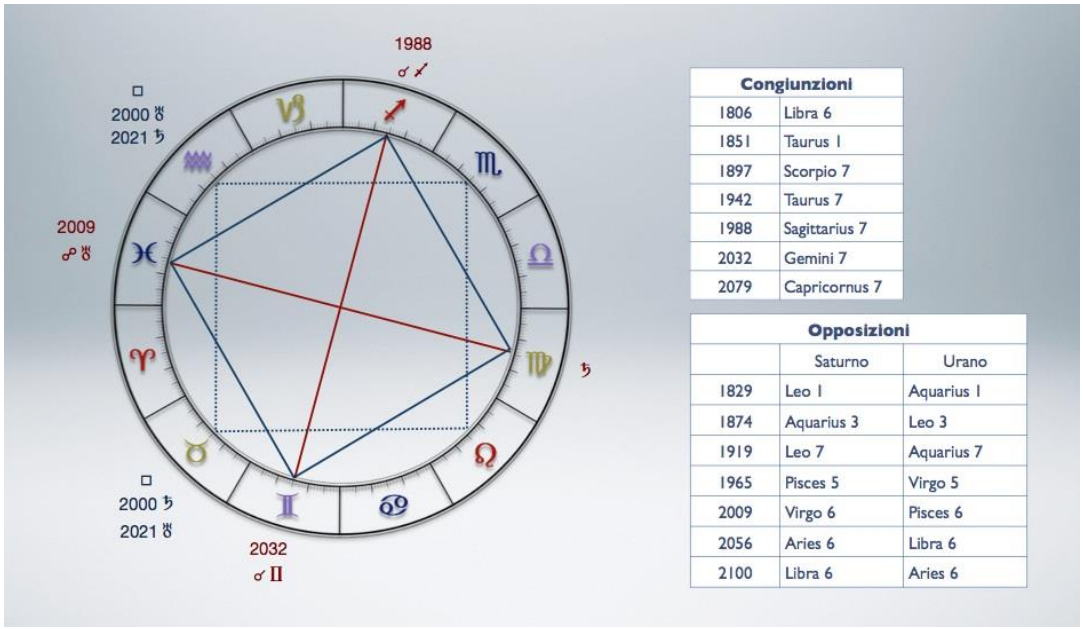
"**Saturno**, terzo Vertice del Triangolo maggiore, è Luminare di terzo Raggio e vola sulla *quinta* Orbita, o sulla *quinta* Onda. Quest'ultima è quell'Ente spaziale che ne diffonde, in tutto l'ambito solare, i "decreti elusivi". Venere, Vertice del Triangolo inferiore, è Luminare di *quinto* Raggio e per sua natura essenziale è il *risonatore* ideale di tutto quanto attiene a tale qualità. Perciò dal terzo Vertice del primo Triangolo, tramite la quinta Orbita, l'energia si riversa nel secondo, eccitando la luce di Venere. Questo percorso dell'energia è sempre aperto e vale anche in senso opposto, poiché le forze attive del Triangolo minore si propagano sino a Saturno tramite la terza Orbita che è di Venere. I due Triangoli sono in continuo stato di scambio reciproco: energia che scende, energia che risale. E il tutto avviene senza bisogno di contatto fisico o di meccaniche complesse, e inoltre senza necessità di allineamenti speciali fra i Luminari". (SS, 174)

Tra i Luminari intesi quali *Formulatori solari*: "La *risonanza* è curata da **Saturno**, il Pianificatore del Sistema, che vola sulla quinta orbita, dedicata al Lavoro. Così muovendo sceglie le sostanze adatte alle Formule e adegua questa a quelle senza nulla imporre: il Piano si fonda sul libero consenso. Mentre Giove, tramite l'*onda*, comunica ovunque la Formula o Vibrazione corrente, Saturno, mediante la risonanza, raccoglie ovunque il necessario, in modo selettivo e dunque relativo". (UPC)

"Lo stato di continua risonanza in atto fra **Saturno** e Venere "informa" il quinto Luminare [Venere] delle innovazioni progettate dal terzo [Saturno]. Tramite Venere agisce la magia della quinta emanazione, ossia la facoltà misteriosa di creare il dualismo: le Formule precipitano come Forme e queste iniziano a manifestare il loro contenuto". (UPC)

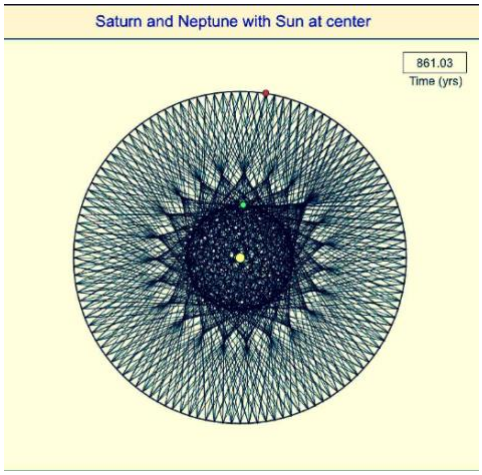
"**Saturno (Raggio 3, Orbita 5) e Venere (Raggio 5, Orbita 3) reggono la Croce mobile**. Il primo, come si è più volte detto, è il progettista di tutti gli sviluppi solari, mentre il secondo è l'esecutore o costruttore formale. Sono legati dalla duplice risonanza tra i valori di Raggio e Orbita. C'è ragione di supporre che il loro combinarsi continuo ma variabile produca l'oscillazione regolare della Croce mobile, attratta e respinta fra le polarità delle altre due. Così muovendo essa scandisce e governa tutti i processi formali e insomma tutto il divenire, e a lungo andare genera nell'uomo quell'insoddisfazione psichica che nutre il desiderio di stabilità, così educandolo alla Croce fissa. Questa Croce viene anche detta "del Cristo celato". Si tratta, beninteso, del Cristo cosmico. Una semplice operazione aritmetica (qualitativa) fra i valori di Raggio e Orbita dei due Luminari mostra la ragione di tale appellativo e corrobora l'ipotesi della loro reggenza: 5 – 3 = 2.
Se infatti si sottrae dall'Orbita o dal Raggio di uno dei due Luminari il Raggio o l'Orbita dell'altro appare il Cristo, ovvero il due cosmico, la coscienza solare che il gioco reciproco fra Saturno e Venere nasconde sotto miriadi di forme mutevoli". (CA 95)

Ciclo Saturno-Urano. *La croce nel cerchio* – il ciclo che dona le Regole della Sintesi.
Urano e Saturno si congiungono ogni circa 43 anni, 19-20 volte in un Giorno solare di 840 anni.



L'Ordinatore (Urano) e il Progettista (Saturno) solari tracciano, con i loro progressivi rapporti angolari principali (congiunzioni e opposizioni), la figura quaternaria, in forma di croce, essendo che due successivi aspetti uguali (ad esempio due congiunzioni) avvengono in Segni opposti, così "trafiggendo" il centro, ed arrivando ad intercettare tutti i 6 assi o direzioni degli opposti zodiacali in circa 300 anni.
Infatti, mentre le congiunzioni del Ciclo maggiore tra Urano-Nettuno tracciano il *punto*, nel caso di questo Ciclo esse tracciano la *retta*, gli assi zodiacali: il Ciclo maggiore circola e contiene (trapunta l'intero Zodiaco in 3600 anni), questo secondario sale e scende, ponendo in tensione gli opposti e sintetizzandoli al centro.
Attualmente, la loro opposizione del 2009 tra Pisces e Virgo ha fatto da spartiacque tra le congiunzioni del 1988 in Sagittarius e del 2032 in Gemini, tutti Segni di Croce Mobile, o dei mutamenti. L'Elica della Croce Mobile attualmente muove e nutre le nuove regole del Cuore, il centro a croce della Vita: la Sintesi si ottiene al Centro tra gli opposti, ed ora attraverso il moto, la trasformazione e la ricerca incessanti.
Il trigono di Fuoco tra Saturno in Sagittarius ed Urano in Aries del 2017, propizio e creativo, segue dunque l'opposizione del 2009 e ha preparato la Loro difficile quadratura (90°) del 2021 tra Aquarius e Taurus, 'quarto di giro' che equivale alla 'primavera' o prima manifestazione spaziale dell'impulso potenziale lampeggiato nel 2009.
Che si consideri quest'ultimo Ciclo solare 3-7 (*la tensione a sintetizzare al centro*) secondo le opposizioni (1965-2009) o secondo le congiunzioni (1988-2032), si può osservare che, sul piano della Forma degli eventi umani, i sommovimenti sociali e ideali/stici tra anni '60 e '70 si sono spostati e allargati, cristallizzandosi, alle sfere economica, inter-razziale e del subconscio collettivo (la coscienza di massa di Cancer, trasmettitore del 3° e 7° Raggio appunto, e causa, in questo ciclo precessionale, "dei moti collettivi tendenti alla libertà e alla luce").
Inoltre è esplosa (congiunzioni) la Rivoluzione tecnologica (coagulata dall'energia/sostanza di Aquarius, Segno dell'era sorgente, veicolato da Urano sul piano dei fenomeni) che ha trasformato completamente il nostro rapporto con i concetti di distanza e di tempo. Si è sempre più connessi, tutto è accelerato, in modo sempre più caotico, superficiale e frenetico nell'apparenza della forma, ma nell'essenza è l'urgenza rinnovatrice del ritmo più prossimo al Centro che chiama le coscienze ardenti: ciò che vuole emergere in modo sempre più cristallino è la *Voce del Silenzio*, la Verità risolutiva di quello stato di Realtà e Sintesi che abita il *qui ed ora, ovunque e sempre* dell'Eterno presente, dell'Essere.

Il Risveglio dall'identificazione con gli aspetti materiali dell'esistenza è il comando evolutivo, secondo modalità sempre più impreviste ed inconsuete, ma con progressione regolare, indefettibile, indifferibile.
In sintesi, la relazione spaziale 3-7 tra Saturno e Urano *orienta le coscienze in evoluzione al Piano dell'Ordine solare e all'Ordinamento della Luce solare*.



Si segnala infine il rapporto tra **Saturno** e Nettuno (in intervallo armonico: 30/168 = 5/28), analogo a quello tra Saturno e Urano (che è l'*ottava* inferiore di Nettuno: 84/168 anni): i due Luminari di 3° e 6° Raggio sono entrambi sacri all'Intelligenza, al **3**: 6 è **3**×2, Saturno all'Intelligenza *attiva* della Sostanza, Nettuno a quella *astratta* o *ideale* della Coscienza, o Saggezza. Essi si congiungono ogni circa 36 anni terrestri, con quarti di ciclo di circa 9 anni, numeri sacri all'*evoluzione spirituale* della forma e della coscienza. Il passo (lo scarto di arco circolare) tra due congiunzioni successive è ampio tra i due, allestendo nella ruota zodiacale la psicogeometria risultante di una stella a 23 punte per ogni *Giorno solare* di 840 anni (la Stella finale tra Saturno e Urano è di 13 punte).

Degno di nota è il fatto che la prossima loro congiunzione (le tre ultime furono nel 1989, nel 1953 e nel 1917) sarà all'incipit di Aries, Segno del *Fuoco elettrico* e dell'*Inizio manifesto*, nel famoso **2025**, data indicata dall'Insegnamento esoterico come propizia all'*Esteriorizzazione della Gerarchia*.

Che la Semina saggia della Luce saturi la coscienza dell'umanità
e disintegri gli ostacoli alla Comunione planetaria